



Una fase del big match, il contestato fallo da rigore di Candellone, l'esultanza di Pinato, Burrai sotto i tifosi neroverdi a Salò. Nella foto grande, il gol firmato dal numero 20 del Pordenone, valso l'1-1 contro la Feralpi

Il Pordenone sfiora il colpaccio e il ritorno in provincia da primo

Con la Feralpi finisce 1-1, neroverdi a un punto dalla vetta ma quarti. Sotto per un rigore fortuito, occasionissima al 93'

FERALPISALÒ	1
PORDENONE	1

FERALPISALÒ (4-3-2-1) Pizzignacco; Salines (1' st Bergonzi), Pilati, Di Gennaro, Tonetto (28' Panico); Hergheligiù (24' st Icardi), Carraro, Balestreiro; Zenaro (40' st Pietrelli), Siligardi (24' st Voltan); Pittarello. All.: Vecchi.

PORDENONE (4-3-1-2) Martinez; Bruscin, Ajeti, Negro, Benedetti; Torras (43' st Gucher), Burrai, Pinato (18' st Zammarini); Piscopo (27' st Deli); Dubickas (43' st Edera), Candellone (18' st Palombi). All.: Di Carlo.

Arbitro Panettella di Bari.

Marcatori Al 43' pt Pittarello (rigore), al 45' Pinato.
Note Ammoniti Burrai, Salines, Negro e Balestreiro. Angoli 2-7. Recupero: 1' pt, 4'st.

Alberto Bertolotto / SALÒ

Un buon primo tempo, l'episodio sfortunato del rigore e l'immediata reazione. Nella ripresa però è mancata la voglia di firmare l'impresa, anche se Edera al 93' non ha avuto il killer instinct per segnare di testa il 2-1. Così il Pordenone

è tornato a casa da Salò con un pareggio, senza dimenticare che ha conservato il secondo posto nel girone A di Lega Pro. Una posizione che occupa trovandosi a un punto dalle tre capolista: Pro Sesto, Lecco e Feralpi, formazione quest'ultima che i ramarrini hanno affrontato ieri nel posticipo del 29° turno. L'1-1 del Turina non ha sconvolto gli equilibri di vertice, anzi, ha mantenuto lo status quo generale. Anche se va detto la squadra di Di Carlo si è fatta superare dal Lecco (vittorioso con l'Arzignano).

Questo offre l'attuale stagione, niente di più, ma se bisogna cercare i lati positivi, è giusto sottolineare che il Pordenone è tornato nuovamente solido, dimostrandosi un lontano parente di quello visto tra la fine di gennaio e l'inizio di febbraio. Su un campo difficile come quello di Salò non ha perso e, inoltre, ha allungato la mini-striscia positiva, iniziata nella giornata precedente con il Trento (vittoria per 2-0). È poi attaccato al vertice della classifica, aspetta che la tiene in piena corsa per la promozione in serie B. Un salto di categoria che può passare attraverso lo stadio

I due gol nel finale della prima frazione La palla cade in mano a Candellone e i locali Pinato rimedia subito

di Fontanafredda, dove domenica prossima i neroverdi debutteranno al cospetto della Pergolettese. Una partita sulla carta più abbordabile di quella di ieri e da far propria a tutti i costi. Perché se il pari di ieri non è del tutto da buttare, bisogna vincere almeno un paio di incontri di fila per appropriarsi del comando della classifica ed essere la squadra da rincorrere.

A Salò il Pordenone ha iniziato con la giusta mentalità, supportato anche dal rientro di tanti calciatori importanti. Al centro della difesa si è rivisto Ajeti, al fianco di un ottimo Negro, sulla sinistra è tornato Benedetti, che nei primi 45' ha spinto sulla fascia. Non sono mancate un paio di occasioni da rete, tra cui un bel tiro di Dubickas deviato in angolo da parte di Pizzignacco. Il ritmo messo dalla squadra

di Di Carlo era quello giusto, il gol era nell'aria quando poi l'arbitro ha deciso di assegnare un rigore discutibile, ma che con le attuali regole ci può stare: Martinez, uscendo in presa alta, è caduto su Candellone. La sfera è finita proprio sull'attaccante dei ramarrini, che l'ha toccata casualmente con la mano. Il direttore di gara ha fischiato il penalty, trasformato da Pittarello. Immediata la reazione dei ramarrini, che non hanno cercato alibi e hanno trovato un grande gol con Pinato, al rientro dal 1', che ha governato al meglio un pallone messo da Burrai e superato Pizzignacco con un gran tiro dopo una pregevole finta su un avversario. Nella ripresa è successo poco. Il pari è un risultato che non butta nessuna delle due squadre.

L'arbitraggio? Nel primo tempo sembrava esserci un rigore per il Pordenone, Burrai è stato ammonito quando gli ospiti reclamavano il "rosso". Matteo Lovisa, dg dei ramarrini, è stato espulso dalla panchina, il mister dei gardesani Vecchi è stato ammonito. Diciamo che si sono viste direzioni migliori. —

LE PAGELLE A.BER.

PER EDERA UN ERRORE CHE PESA

glià però poco e imbecca Pinato per l'1-1.

7 PINATO Torna titolare e si fa sentire. La rete del pari è una gemma a livello tecnico, è pesante e rappresenta il sesto centro in campionato.

6 PISCOPO A corrente alternata. Un contropiede da gran giocatore ma anche alcune pause. Può fare meglio.

6 DUBICKAS Di Carlo gli dà nuovamente fiducia: sfiora il gol con una bella conclusione da fuori.

5.5 CANDELLONE Lotta ma è impreciso. Sul rigore la fortuna di certo non lo assiste.

6 ZAMMARINI Dentro per dare man forte in un momento delicato: lui c'è.

6 PALOMBI Ci prova, gli manca il guizzo.

6 DELI Aiuta la squadra come Zammarini.

5.5 EDERA Se avesse segnato al 94' sarebbe stato un eroe: gli è mancata la freddezza.

S.V. GUCHER Spiccioli nel finale. che avrebbe potuto costargli caro. Sba-

Il tecnico dei ramarrini: «La squadra ha dimostrato di esserci» Si guarda già avanti, alla storica partita di domenica alle 17.30

Di Carlo: «L'avevamo trovata alla fine la giocata per vincere Però ho visto buoni segnali»

L'ANALISI

Domenico Di Carlo si è portato a casa il punto, ma non ha nascosto il ramarrino per l'occasione non sfruttata da Edera nel finale: se il colpo di testa dell'ex Torino fosse entrato, il Pordenone sarebbe salito da solo in testa alla classifica del girone A di serie C. «Negli ultimi 5' avevo detto di continuare a cercare la giocata vincente, l'abbiamo trovata ma non siamo riusciti a segnare - ha detto il tecnico neroverde ai microfoni di Rai Sport -. Peccato, ma il Pordenone ha dimostrato di esserci. Ora finalmente torniamo a casa». E domenica prossima al Tognon di Fontanafredda i ramarrini cercheranno quei tre punti che ieri non sono riusciti a conquistare, pur dimostrando di aver compiuto passi in avanti rispetto all'inizio di febbraio. «È stata una bella gara, nel primo tempo meritavamo di andare in vantaggio - ha analizzato Di Carlo -. Tuttavia abbiamo concluso poco e alla fine ci siamo messi in tasca un punticino. Ho visto però se-



Il tecnico neroverde Di Carlo soddisfatto dalla prestazione

gnali buoni, abbiamo tenuto testa a una Feralpi che non ha mai mollato e abbiamo dato continuità di risultati». Da oggi Di Carlo comincerà a preparare la partita di domenica con la Pergolettese, in programma a Fontanafredda alle 17.30. A riguardare la società sta curando ogni dettaglio di quello che sarà un evento storico, se si tiene conto che la squadra manca dal territorio provinciale da maggio 2019, quando giocò al Bottecchia la sua ultima gara ufficiale. Possibile nei prossimi giorni anche un allenamento dei ra-

marrini sul rettangolo verde del Tognon. Per l'incontro con la Pergolettese Di Carlo avrà praticamente tutta la rosa a disposizione. Out solo il vice-capitano Bassoli, a meno di un recupero lampo. Ieri è arrivato il rientro dall'inizio di Marco Pinato, che in mezzo al campo e in fase di finalizzazione, ha dato il suo contributo. Un calciatore fondamentale per questa squadra, il cui apporto era mancato nell'ultimo periodo. —

A.B.

Serie C Girone A

RISULTATI 29ª GIORNATA	
AlbinoLefte-Renate	2-3
Lecco-Arzignano	2-1
Novara-Padova	1-3
Pergolettese-Mantova	0-0
Piacenza-Trento	0-3
Pro Sesto-Pro Vercelli	2-2
Triestina-Juve Next Gen	1-0
Vicenza-Sanguliano	1-3
Virtus VR-Pro Patria	2-0
Feralpisalò-Pordenone	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Pro Sesto	51	29	14	9	6	39	37
Feralpisalò	51	29	14	9	6	26	16
Lecco	51	29	15	6	8	40	34
PORDENONE	50	29	13	11	5	46	26
Vicenza	47	29	14	5	10	53	36
Renate	45	29	12	9	8	40	36
Pro Patria	43	29	12	7	10	30	29
Arzignano	41	29	10	11	8	35	30
Padova	39	29	9	12	8	33	33
Juve Next Gen	38	29	10	8	11	34	35
Virtus VR	38	29	9	11	9	31	24
Novara	37	29	11	4	14	35	37
Trento	37	29	10	7	12	34	34
Pro Vercelli	36	29	9	9	11	34	38
AlbinoLefte	34	29	8	10	11	34	39
Pergolettese	34	29	9	7	13	33	37
Sanguliano	34	29	10	4	15	34	38
Mantova	32	29	8	8	13	35	49
Triestina	26	29	6	8	15	21	39
Piacenza	24	29	5	9	15	31	51

PROSSIMO TURNO: 05/03/2023

Trento - Lecco	dom. 5 ore 14.30
Pro Patria - Pro Sesto	dom. 5 ore 14.30
Mantova - Triestina	dom. 5 ore 14.30
Renate - Feralpisalò	dom. 5 ore 17.30
Sanguliano - Novara	dom. 5 ore 17.30
Pordenone - Pergolettese	dom. 5 ore 17.30
Arzignano - Virtus VR	dom. 5 ore 17.30
Padova - Piacenza	dom. 5 ore 17.30
Juve Next Gen - AlbinoLefte	lun. 6 ore 17
Pro Vercelli - Vicenza	lun. 6 ore 20.30

MENO 5 AL RIENTRO "A CASA"

Sale la "febbre" al Tognon Assegnati i bar dello stadio In totale saranno cinque

Chiara Benotti FONTANAFREDDA

Cresce la febbre del grande calcio a Fontanafredda: il conto alla rovescia per la prima dei ramarrini allo stadio Tognon rimesso a nuovo segna meno 5 giorni: sopralluoghi del sindaco Michele Pegolo non stop, controlli e stalli esterni nel park in palio per track-food e gadget. Il bando scadrà domani per gestire due aree nel piazzale San Luca esterno allo stadio.

«Ci siamo quasi - rimarca Antonio Taiariol, assessore comunale al commercio -, domenica il Pordenone giocherà a Fontanafredda contro la Pergolettese alle 17.30. Un evento sportivo e una grande occasione per il nostro territorio, anche sul fronte economico e commerciale».

Il dettaglio. «Tre bar interni aperti nello stadio - indica Taiariol - e due stalli esterni nel parcheggio San Luca. Saranno assegnati per lo svolgimento di attività commerciali in occasione delle partite del Pn calcio. La concessione avrà durata fino al termine della stagione sportiva 2022-2023 del campionato di serie C ed eventuale Coppa Italia e soltanto per le giornate previste in calendario per i neroverdi». La «Cittadella dello sport» prende forma a Fontanafredda: stadio Tognon ombelico del calcio, piscina a due passi



Taiariol e il sindaco Pegolo

e si aggiunge anche il progetto tennis che ha il cantiere finanziato dalla Regione con un milione 527 mila euro. Un progetto faraonico, quello complessivo in via dello Sport, pari a 7,77 milioni di euro. Una sfida pluriennale che sta a cuore al primo cittadino Michele Pegolo: «sugli stili di vita sani e aggregativi. «La Cittadella è progettata per praticare sport - ha spiegato il primo cittadino Pegolo - favorire l'attività fisica e il benessere anche sociale». Al polo dello stadio si aggiunge il palasport e poi anche due campi da tennis coperti e altri due scoperti con una «Club house». Lavori previsti fino a ottobre 2023: si prevede la zona rugby, pista di atletica, area fitness, campi con Skate park e area giochi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA